12 aprile 1940

LA STAGIONE DEI CONCERTI DEL LICEO MUSICALE PICCINNI

# Wally Losacco

L'iniziativa del Liceo Musicale Piccinni di includere nel suo programma di concerti una manifestazione come quella, che l'altra sera ha sostenuto la piccola pianista Wally Losacco, è risultata, diciamolo con soddisfazione, lodevolissima. Si trattava di presentare e valorizzare una brava ex alunna dello stesso Liceo, la quale, da quattro anni, iscritta al Conservatorio di Santa Cecilia, ha potuto confermare pienamente il giudizio e le liete previsioni, formulati per lei nella nostra città.

WALLY LOSACCO

Serena, sicura, spontanea, composta, la piccola Wally si è presentata esecutrice precisa, dalla precoce sensibilità musicale. Tocco morbido, cantabilità equilibrata, fluidità tecnica, memoria, sono già in lei qualità che – pure alle basi della lunga scala del vero cammino concertistico – rivelano nettamente un naturale valore concertistico ed una preparazione tecnica ed interpretativa degno di rilievo. Non è mancato, infatti, lo stile, la chiarezza e il brio nella esecuzione delle «*Due Sonate*» di Scarlatti; il «*Corale*» di Bach-Busoni ha avuto un rilevante senso di coscienza musicale, e la bella «*Gagliarda*» di Galilei-Respighi ha potuto ben risultare nelle ottime intenzioni dell'esecutrice.

Nella *Sonata op. 27* (*Chiaro di luna*) di Beethoven, la brava Wally ha dimostrato, specie in alcuni momenti, una vera e propria passionalità, tanto da sorprendere a vederla, così piccola – è appena quattordicenne – alle prese con il colosso di Bonn. Ella ha eseguito con contenuta poesia contemplativa l'*Adagio sostenuto* fraseggiando e vibrando di commozione; con equilibrio e chiarezza l'*Allegretto* e con vivace spigliatezza il *Presto agitato*. Ha proseguito poi il suo concerto con quattro composizioni di Chopin («*Preludio in do maggiore*», «*Improvviso in fa diesis maggiore*», «*Notturno in fa minore*», «*Valser in la bemolle maggiore*») aderendo, senza sdolcinature, allo spirito dell'autore, e dimostrando padronanza tecnica e interpretativa. Nel «*Childres Corner*» del Debussy, del quale ha eseguito tutti i brani, la Losacco ha potuto come trovarsi nel suo «cantuccio», idealmente, da sensibile ed efficace piccola artista.

Un numero del programma era infine dedicato al suo primo maestro Nicola Costa, il quale, presente al concerto, ha certo riportato una viva e delicata commozione ascoltando due sue composizioni («*Tempo di mazurka*» e «*Barcarola*») eseguite dalla sua Wally; connubio spirituale questo che ha avuto anche sul pubblico un risalto assai significativo, sia per la spontaneità e l'aderenza pianistica delle due composizioni, sia per l'esecuzione risultata ottima. Il pubblico ha voluto dimostrare la sua ammirazione verso il Costa e verso la esordiente e cara bambina, la quale, semplice e graziosa, ha vibrato di evidente riconoscenza affettuosa verso il suo maestro, fra gli applausi prolungati degli ascoltatori, che hanno chiesto ed ottenuto il bis della «*Barcarola*».

Il programma si è chiuso con la non facile «*Toccata*» di Sgambati, eseguita anch'essa con slancio e sicurezza tecnica che ha portato il pubblico all'applauso entusiastico finale. Ed il concerto si è chiuso con «*Reverie*» di Schumann, eseguita fuori programma.

## "Rassegna della Stampa Estera„

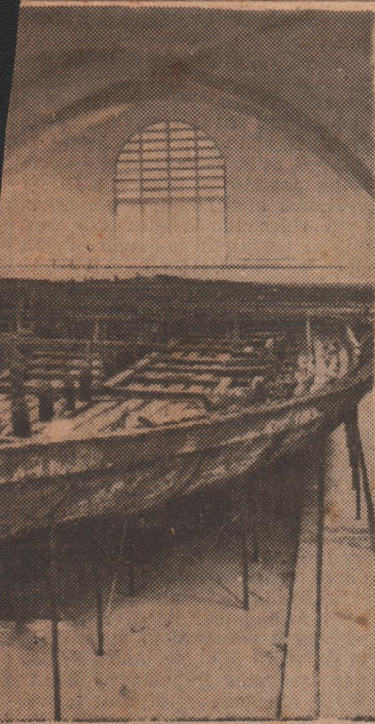
Sommario del fascicolo 14:

ITALIA: Il viaggio a Roma del Presidente del Consiglio Ungherese – Il terzo anniversario dell'Accordo italo-jugoslavo – Nuovi commenti sull'atteggiamento dell'Italia di fronte alla guerra anglo-franco-tedesca, sulle relazioni con la Germania, con l'U. R. S. S. e con la Francia – Politica balcanica, orientale e mediterranea.

PROBLEMI GENERALI: La guerra anglo-francese contro la Germania e le sue ripercussioni – Discorso di Reynaud – La dichiarazione del Consiglio supremo di guerra anglo-francese – Atteggiamento di neutrali – Il comunicato americano sul viaggio di Sumner Welles – Libro Bianco tedesco di documenti polacchi – Convocazione dei rappresentanti inglesi nel l'Europa centro-orientale; politica balcanica – Esonero dell'Ambasciatore sovietico a Parigi – Discorso di Molotov.

## Nel giardino della moda

«Vita Femminile» ha colto il fior fiore della novità che la dolce stagione ha ispirato e ne offre copiose ghirlande alle sue lettrici perchè ne facciano personalmente scelta per rifornire il loro guardaroba; c'è quanto di meglio si possa desiderare per vestire bene, dall'abito a trasformazione a quello sportivo, dalle vesti per le sere d'estate all'abbigliamento per la cara intimità. Bimbe e signorinette hanno la loro pagina, c'è una ricca rassegna di cappelli e relative acconciature e c'è un dono che riuscirà indubbiamente gradito a tutte, il modello tagliato e le opportune istruzioni per la confezione di un grazioso abito estivo, che con un po' di abilità sarà concesso a ognuna di confezionarsi autarchicamente. Alle rubriche sempre interessanti se ne aggiunge una nuova e preziosa di chirurgia estetica del dott. Brenti, mentre fra le altre pagine varie accanto alla culla di Maria Gabriella di Savoia in una luminosa fotografia inedita sorridono gioiosi a noi cari i volti di Maria Pia e di Vittorio Emanuele e il fausto evento è commentato dall'eloquente parola di Augusto Cesareo.

MANE

Italia: ...
Locatelli, Olmi, Campatelli, Biavati, Piola, Bertoni, Demaria, Reguzzoni.

Arbitro: Beraneck.

Hanno assistito alla partita i Ministri dell'Educazione Nazionale e degli Scambi e Valute, i Sottosegretari all' Aeronautica e alle Comunicazioni, i Ministri di Romania presso il Quirinale e presso la Santa Sede, i Vice Segretari del Partito, il presidente del C.O.N.I., i presidenti delle Federazioni di Calcio di Romania e d'Italia ed altre personalità.

T. U.

## Torino - Tripoli 2-1

TRIPOLI, 15.

Alla presenza del Governatore generale e innanzi a una innumerevole folla di metropolitani e mussulmani, è stata giuocata allo Stadio del Littorio di Tripoli una partita di calcio fra la rappresentativa tripolina e la squadra del «Torino».

La partita, svoltasi tra il vivo entusiasmo del pubblico, si è chiusa con la vittoria del «Torino» per 2-1.

# Bartali conferma la sup
# vincendo il Giro del

FIRENZE, 14.

Non si può dire che l'edizione di quest'anno del giro di Toscana abbia entusiasmato e suscitato in tutti sia al seguito che sui bordi della strada, grande fervore. Infatti il percorso esageratamente lungo, oltre 300 chilometri e la sua prerogativa di percorso piatto nella parte iniziale, (120 Km.) hanno portato una notevole noia in chi lo ha seguito. La gara si può distinguere in sei fasi: la prima fase si aveva dopo Bagni di Lucca (Km. 123 sulla salita di monte Obbio, la maggiore asperità della giornata). Su questa salita De Stefanis scappava e piantava tutti. Ma a tre quarti dell'ascesa era raggiunto da Bartali e con Bartali insisteva al comando. Prima del culmine Bizzi, Crippa, Cottur, Simonini, Cafferata e Canavesi erano sui due fuggitivi e con essi transitavano. Da qui si discendeva su Pistoia e la gara entrava in un periodo di monotonia, periodo che si prolungava fino alle ultime asperità, quelle di S. Giovanni.

Ancora una volta su questo primo strappo Bartali cercava di piantare gli avversari e arrivare da solo a Firenze. Riusciva in parte nel suo piano. Infatti ad un suo primo scatto resistevano Vicini, Bizzi, Bergamaschi e De Stefani. Ma poi anche questi perdeva terreno. L'ultimo a staccarsi dalla ruota di Bartali è stato Bizzi, il quale lo ha seguito con tenacia in compagnia di De Stefanis. Ma al culmine di questa prima salita Bartali aveva 35" di vantaggio su Bizzi, Leoni, Crippa, Cinelli, De Stefanis e altri cinque corridori.

Bartali dava l'impressione di voler insistere nella fuga e sui successivi dislivelli riusciva ad aumentare di qualche secondo il suo vantaggio. Ma poi in piano, prima della salita di Lebolle, Bartali era raggiunto nuovamente. Nel tratto pianeggiante, dopo che Cinelli si era ritirato per forature, rientravano ancora 10-12 corridori tra i quali Valetti, Tommasoni e Cafferata. Ai piedi del Sugame, ultima salita della giornata, 24 corridori erano ancora insieme, ma alle prime rampe moltissimi si staccavano e tra questi Valetti, Bergamaschi, Mollo, Leoni e Bailo. Bartali riusciva anche su questo strappo a guadagnare una cinquantina di metri, ma poi sotto l'azione di Bizzi, e Vicini, rinvenuti fortissimi, il rappresentante della «Legnano» era nuovamente riagguantato. Era finita. Non ci si doveva aspettare più un arrivo frazionato. C'era però da attendersi una bella volata e artefice della quale dovevano essere Bizzi e Bartali. Invece il «morino» di Livorno in piano era tradito nuovamente dalla sfortuna. Infatti a Incisa, a 30 chilometri dall'arrivo Bizzi cadeva ed era superato anche da Leoni. A Incisa il plotoncino di Bartali, Vicini, Coppi, Torchio, Cafferata, Canavesi e Tommasoni, transitava con 1'40" di vantaggio su Leoni, 1'50" su Bizzi, 2'45" su Benente e Crippa, 3'20" su Bini. Bizzi, inseguiva con grande volontà e agguantava Leoni, il quale non poteva aiutare il compagno perchè «scoppiato». Bizzi lo distaccava di forza, raggiungeva successivamente Coppi e a Bignano aveva guadagnato 20" sul suo vantaggio. Poi aveva una nuova noia alla catena ed era costretto a interrompere la sua azione e scendere di macchina. Questo nuovo colpo era micidiale e Bizzi desisteva dal continuare nell'inseguimento isolato. Era così riassorbito da un gruppo di ritardatari. Intanto il plotoncino di Bartali aveva aumentato il vantaggio ed entrava allo stadio «Berta» con 4 minuti e 15" di vantaggio sugli immediati inseguitori. In volata Bartali precedeva con facilità Vicini.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Bartali che compie il percorso di chilometri 310 in ore 9,30, alla media di Km. 33; 2. Vicini a 3 macchine; 3. Tommasoni, 4. Torchio, 5. Canavesi, 6. Cafferata tutti col tempo del vincitore, 7. a 4,75 Bini, 8. Bizzi; 9. Rimoldi, 10. Leoni, 11. Servadei, 12. Zuccotti.

## Barile vince il Campionato ciclo-campestre O. N. D.

Con la partecipazione di circa mezza centuria di concorrenti, si è effettuata ieri a Bari il Campionato Provinciale ciclo-campestre organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Bari per la selezione della rappresentativa che dovrà partecipare ai Campionati Nazionali.

Alle 10 il Delegato Sportivo ha dato la partenza dal Lungomare Nazario Sauro. Per la riviera i concorrenti hanno raggiunto la Fiera. E' stato nell'attraversare la spiaggia di S. Francesco che Barile ha passato in tromba tutti gli avversari iniziando una magnifica fuga riuscendo a giungere solo fino al passaggio a livello di San Giorgio. Da questo punto si è iniziato l'inseguimento al fuggitivo che è stato raggiunto al cavalcavia di Corso Cavour.

Chiarulli, Murgolo e Lopez, con Barile formano adesso il gruppo di testa. In via Mola il distacco fra il primo gruppo e il secondo, che comprende Caprio, Lucarelli, Ricco, De Palo e Montinari, diminuisce sempre di più per le condizioni ottime della strada.

L'arrivo è avvenuto sul Lungomare Nazario Sauro fra una cornice entusiasta di pubblico plaudente, col seguente ordine:

1. Barile Pasquale del Dopolavoro Aziendale Anic di Bari, che compie il percorso in minuti 44; 2. Chiarulli Michele, Anic; 3. Lopez Gaetano, Dopolavoro S.G.P.E.; 4. Murgolo di Bitonto; 5. Caprio di Bitonto; 6. Lucarelli, Dopolavoro «Capozza»; 7. Montinari, Dopolavoro M. S.; 8. Ricco, Do-